

PREMESSA

La presente Relazione descrive l'andamento, nel secondo semestre del 2007, delle speciali misure di protezione previste dalla legge 15/3/1991, n. 82, in favore dei collaboratori e testimoni di giustizia.

Vengono esaminate, nell'ordine, la fase d'ingresso nella protezione, con la provenienza delle proposte di speciali misure di protezione, la loro distribuzione per aree geo-criminali e la composizione della popolazione protetta.

Si passa poi all'esame dell'attività in materia di sicurezza, a quella di schermatura dell'identità, e all'attuazione delle misure di assistenza e reinserimento sociale, con particolare riguardo alla situazione dei testimoni.

Pur avendo privilegiato l'aspetto statistico-informativo, per fornire ai lettori più interessati un panorama documentato del fenomeno, l'ultima parte contiene alcuni spunti di analisi su punti critici del sistema, da sottoporre alla riflessione delle Istituzioni e dell'opinione pubblica.

PAGINA BIANCA

PARTE PRIMA

I NUMERI DELLA PROTEZIONE

PAGINA BIANCA

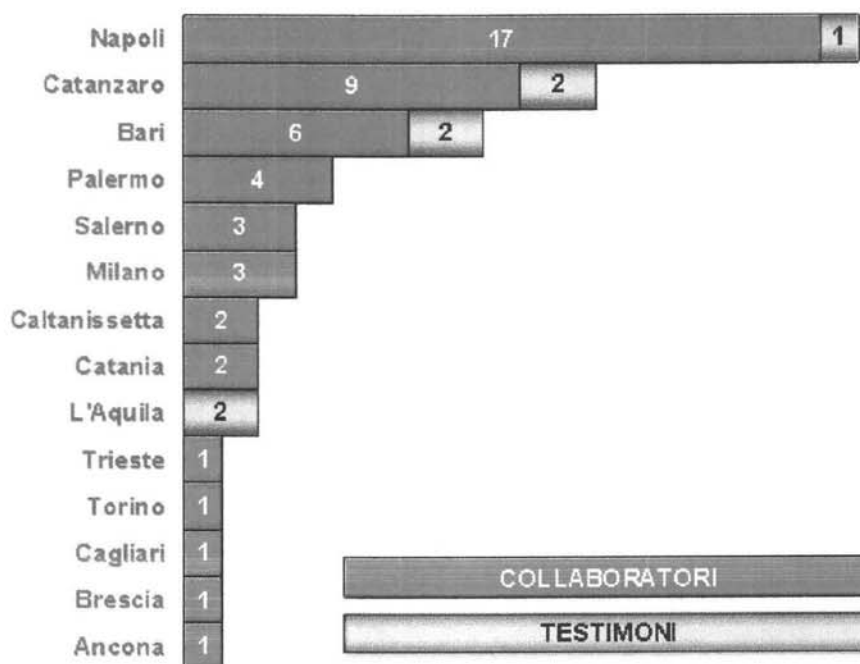
CAPITOLO I

L'AFFLUSSO DELLE PROPOSTE

Nel secondo semestre del 2007, le Autorità giudiziarie hanno inoltrato **7** proposte di piano provvisorio di protezione per altrettanti nuovi testimoni, rispetto alle 10 pervenute nei sei mesi precedenti.

Procure con il maggior numero di richieste di piani provvisori di protezione

dal 1° luglio al 31 dicembre 2007



Rispetto ai dati semestrali del triennio 2004-2006, si evidenzia un decremento, che sarebbe prematuro tuttavia considerare tendenziale. Il flusso delle proposte negli ultimi anni ha fatto registrare numeri anche inferiori a questo, come nel primo semestre 2003 in cui furono solo 4, per poi risalire nei periodi successivi.

Le proposte per nuovi testimoni sono distribuite uniformemente tra le Procure di Bari, Catanzaro e l'Aquila (2 ciascuna), mentre l'ultima arriva da Napoli.

Nel precedente semestre, ben 6 delle 10 proposte erano pervenute da Autorità giudiziarie della Calabria. Di contro, vi era stata una sola richiesta dalla Puglia, rispetto alle due attuali della Procura di Bari.

Del tutto diversa è la situazione dei collaboratori di giustizia, in favore dei quali sono pervenute **51** nuove proposte, a fronte delle 54 del primo semestre.

Il dato, pur leggermente inferiore a quello del primo semestre 2007, è ampiamente superiore a quelli dei semestri del biennio 2005-2006, confermando nel complesso una propensione all'aumento delle collaborazioni con la giustizia.

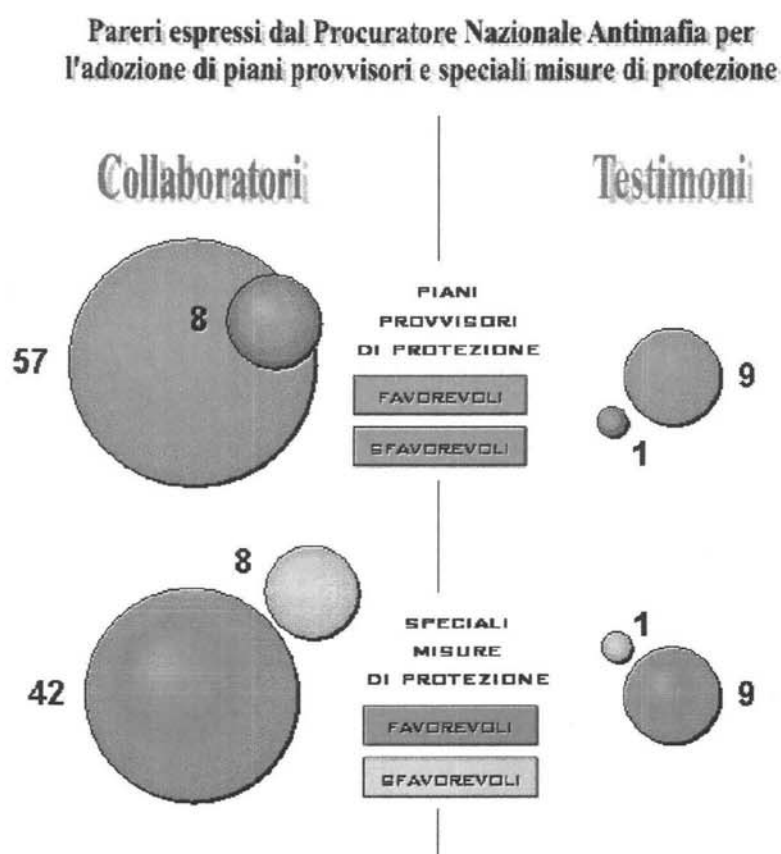
Il ruolo di Autorità giudiziaria trainante per il numero di nuove collaborazioni appartiene ancora una volta alla Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli con **17** proposte, rispetto alle 22 dei primi sei mesi del 2007. A seguire, si notano le 9 proposte formulate da Catanzaro (che ne aveva avanzate 6) e le 6 di Bari (7 nel decorso semestre).

In definitiva, tra le 51 proposte per collaboratori, 20 arrivano dall'area geo-criminale della Campania, 9 dalla Calabria, 8 dalla Sicilia e 6 dalla Puglia. Le restanti 8 vengono da Milano (3), Torino, Cagliari, Brescia, Trieste e Ancona (una ciascuna).

A paragone dello scorso semestre, e per quanto riguarda le 4 regioni in cui è maggiormente presente la criminalità organizzata, sono aumentati di una unità i nuovi collaboratori riferibili alla 'ndrangheta e all'area pugliese, mentre sono diminuiti di 4 e 3 unità quelli per la camorra e la mafia siciliana.

E' doveroso sottolineare l'elevatissimo apporto qualitativo che, in continuità con gli anni precedenti, è stato fornito dalla Direzione Nazionale Antimafia nella valutazione sull'ammissibilità al programma di protezione dei collaboratori e testimoni di giustizia.

Nel semestre oggetto della presente Relazione, la Direzione Nazionale Antimafia ha espresso 57 pareri positivi e 8 contrari su altrettante proposte di piano provvisorio in favore di collaboratori di giustizia. Nei sei mesi precedenti, i pareri favorevoli furono 33 e 8 i contrari.



Detto Organo ha rilasciato anche 42 pareri favorevoli e 8 contrari su proposte di ammissione definitiva al programma di protezione di collaboratori di giustizia. Nel semestre anteriore, i pareri positivi furono 55 e i contrari 7.

I dati riferiti ai testimoni documentano l'emanazione, da parte della Direzione Nazionale Antimafia, di 9 pareri favorevoli e 1 contrario per l'ammissione al piano provvisorio, a fronte di 2 positivi e uno negativo del precedente semestre.

Per quanto riguarda le ammissioni di testimoni al programma speciale di protezione, i pareri positivi sono stati 9, contro uno solo contrario. Nel precedente semestre, furono adottati 5 pareri, tutti positivi.

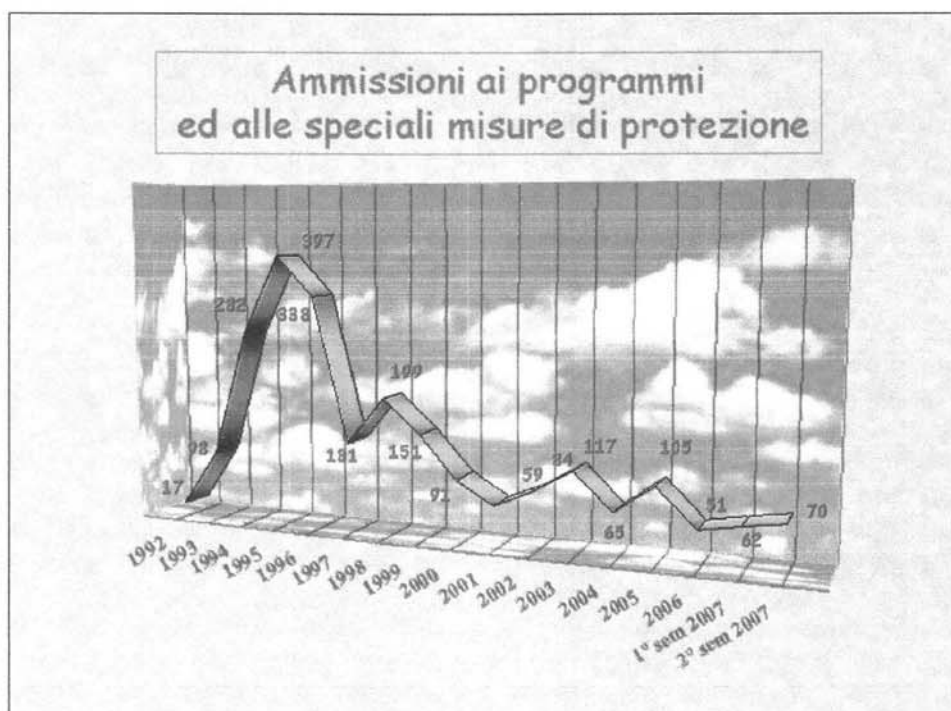
CAPITOLO II

LA COMMISSIONE CENTRALE

La Commissione Centrale per le speciali misure di protezione, nelle 11 riunioni tenute nel secondo semestre del 2007, ha ammesso **9** testimoni di giustizia al piano provvisorio di protezione, contro i 3 dei primi sei mesi dell'anno.

I testimoni ammessi in via definitiva al programma speciale sono stati invece 3, 2 in meno rispetto al primo semestre.

I dati analoghi riferiti ai collaboratori di giustizia hanno invece visto l'ammissione al piano provvisorio di **56** persone, 7 in più che nel semestre precedente. Sono state adottate, come nel primo semestre del 2007, **2** decisioni negative. I provvedimenti di ammissione al programma speciale di protezione, in tutto **67**, hanno registrato un incremento di 10 unità. La Commissione Centrale ha deliberato negativamente per 2 proposte di ammissione al programma speciale, in analogia al primo semestre del 2007.



L'esame dei dati riportati fa rilevare che il numero di collaboratori e testimoni ammessi al piano provvisorio e al programma speciale nel semestre risulta superiore a quello dei soggetti proposti.

Si tratta di un fenomeno spiegabile con i tempi di esame delle proposte, che può talvolta superare, soprattutto nel caso delle ammissioni a programma, l'arco temporale del semestre. La Commissione, nel procedere all'istruttoria, chiede spesso informazioni integrative all'Autorità giudiziaria proponente, senza contare che viene anche richiesto, in ogni caso, il parere della Direzione Nazionale Antimafia.

La Commissione ha inoltre ulteriormente prorogato, dopo aver valutato i pareri delle Procure interessate e della Direzione Nazionale Antimafia, **6** programmi per testimoni e **154** per collaboratori.

Detto Collegio ha inoltre applicato l'istituto della capitalizzazione delle misure di assistenza a **4** testimoni e **45** collaboratori di giustizia, che sono in tal modo usciti dal programma, senza più fruire delle misure periodiche di assistenza, ma continuando a mantenere alcuni benefici di tutela, in primo luogo quello dell'accompagnamento per i residui impegni processuali legati alla collaborazione prestata.

Nel precedente semestre, la capitalizzazione fu disposta per **5** testimoni e **31** collaboratori.

La Commissione ha poi modificato **41** programmi di collaboratori di giustizia includendovi altri congiunti indicati dalle Autorità giudiziarie. Altri **35** programmi hanno subito una riduzione nel numero dei soggetti inclusi.

Per i testimoni, un programma in atto è stato esteso ad altri familiari e un altro ridotto.

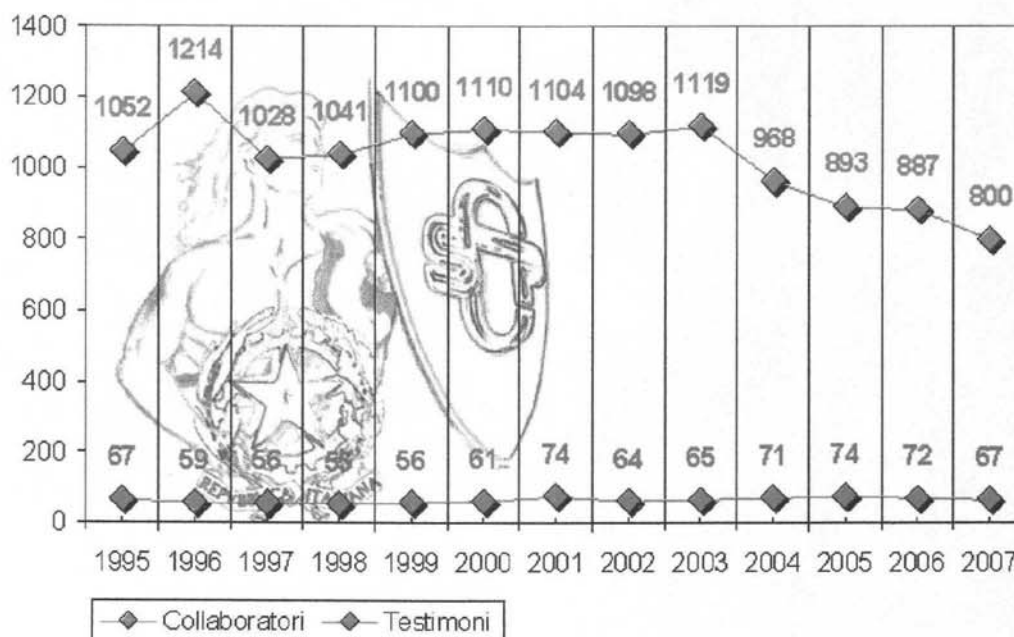
Per **13** collaboratori di giustizia, i programmi sono stati revocati prima della naturale scadenza o non ulteriormente prorogati per gravi violazioni comportamentali.

CAPITOLO III

LE STATISTICHE

Alla data del 31 dicembre 2007, il sistema della protezione includeva **800** collaboratori di giustizia, 5 in più rispetto all'inizio del semestre.

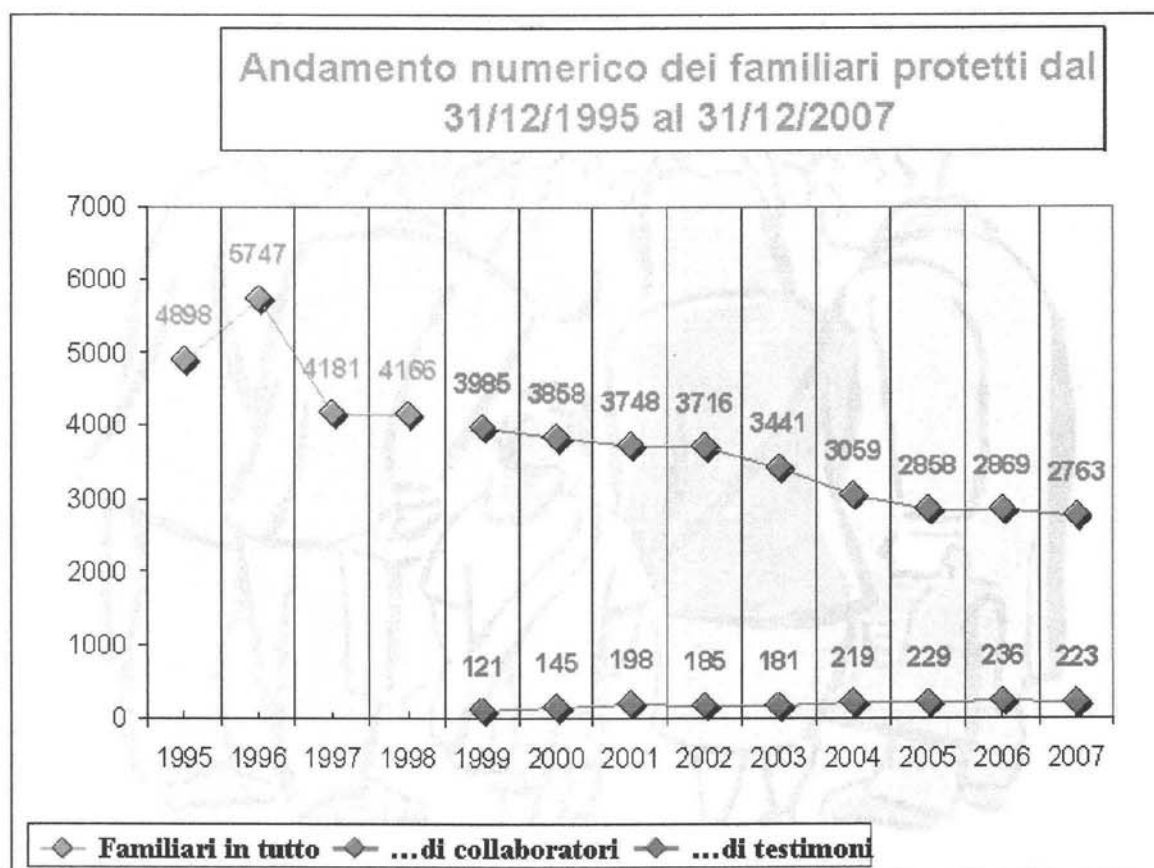
Andamento numerico dei collaboratori di giustizia dal 31/12/1995 al 31/12/2007



Il numero dei testimoni, nel medesimo periodo, era invece di **67**, con un calo di 4 unità.

Per quanto riguarda i familiari, **2763** erano congiunti di collaboratori (rispetto ai 2681 del semestre anteriore) e **223** di testimoni (a paragone di 221).

Il dato finale delle persone protette al 31 dicembre 2007 era dunque in totale di **3853**, con un aumento di 111 unità rispetto al semestre precedente.



Nel profilo analitico dei contesti ambientali di provenienza dei collaboratori di giustizia, si nota la prevalenza delle organizzazioni di camorra (**270** persone , contro le 257 del semestre precedente). Seguono le organizzazioni mafiose siciliane, con **238** elementi, 4 in meno del semestre anteriore. La 'ndrangheta è rappresentata da **97** collaboratori (calo di 3 unità), mentre vi è stata una crescita di 3 unità per le organizzazioni mafiose della Puglia, passate da 84 a **87** soggetti. La rappresentanza della criminalità comune è diminuita di 4 unità (da 112 alle attuali **108**).

Per i testimoni, analogamente ai collaboratori, si conferma la prevalenza dell'area di riferimento camorrista (con **26** soggetti, numero invariato rispetto al precedente semestre). I testimoni di 'ndrangheta sono calati da 21 agli attuali **18**, come pure quelli della mafia siciliana, passati a